

XVIII.

DE PAOLA (\*)

ORAZIO (1) figlio di Domenico  
Con Faustina Amantea (2) nel 1700 generò  
Francesca (3), Domenico, e LELIO, che nel 1728  
con Laura Labonia generò  
Faustina, Serafina, Tomasina, Nina, Michele,  
Orazio (4) e GIUSEPPE, che nel 13 agosto 1787 con  
Maria Rosa Falco ha generato

(\*) Questa famiglia trae la sua origine dalla città di Montalti in Calabria citra, da dove passò in Belvedere: in ambedue queste città esistono rami della medesima.

(1) Fu il primo che colla sorella Eleonora si stabilì in Rossano, per aver comprato dalla regia Corte l'ufficio di guardiano di porto del fondaco di Rossano. La sua germana Eleonora sposò Marcello Amantea, cognato di esso Orazio.

(2) Da' capitoli matrimoniali appare che le venne costituita la dote di ducati 2500, in conto de' quali le fu assegnato il palazzo de' Steri confinante col giardino de' signori Tagliaferro.

(3) Maritata con Tufarelli del comune di Mormanno.

(4) Orazio si stabilì in Napoli ad esercitarvi la mercatura, che da principio gli fu propizia, ma in seguito vi soffrì delle grandi perdite, non senza la taccia di non aver saputo serbare una lodevole condotta nella sua economia domestica, per cui fu costretto alienare gli acquisti che fatti avea, e specialmente la badia del Patiro censita dal commendatore Spinelli.

Faustina (1), Daniele, Nilo, Vincenzo, Domenico (2) e LELIO (3) che con Eleonora de Mauro (4) ha generato

Odoardo, Luisa, Maria, Marianna, Giuseppina, Rosina, ed Antonia.

## XIX.

### DE RISO

Francesco, Matteo, e Ruggiero, figli di Corrado, dalla città di Messina si portarono a domiciliare in Rossano. Nel 1302 il re Carlo II d'Angiò investì Francesco del feudo di *Cerenzia*; e nel 1303 investì lo stesso Francesco, e Matteo della Baronia di *Caccuri*.

Ruggiero sposò Giovanna d'Orso, cameriera della regina Sancia, moglie del re Roberto, la quale nel 1348 dichiarò essa Giovanna Baronessa di alcuni feudi siti in tenimento di Cotrone, che appartenuti erano al *quondam* Corrado de Riso, e per delitto di fellonia devoluti alla corte.

(1) Nel 1820 sposò Francesco Labonia.

(2) Dopo aver occupato i giudicati regii di Stigliano, Corigliano, Cirò, Amendolara, Belvedere, fu traslocato nel comune di Altavilla, dove trovò ammogliato con Nina Grasso napoletana.

(3) Dopo aver esercitato la professione legale in Napoli ripatriò.

(4) Dama napoletana.